

Riunione Rotary Club Messina – 08/04/2025

Attualità e prospettive nella sanità provinciale messinese: dove eravamo e cosa stiamo costruendo

«Un argomento attuale, che interessa tutti», così la presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, ha introdotto e sottolineato la valenza della riunione di martedì 8 aprile sul tema: “Attualità e prospettive nella sanità provinciale messinese: dove eravamo e cosa stiamo costruendo”.

Serata che si è aperta con il benvenuto al nuovo socio Alessandro Santilano, al quale la presidente del club-service ha consegnato la spilla rotariana. Il socio Giancarlo Niutta, invece, ha presentato il relatore, il dott. Giuseppe Cucci, direttore generale dell’Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Messina: «Dirige con il compito di erogare sanità integrata e complementare a livello territoriale e ospedaliero. Arriva a questo incarico, che comprende la gestione di oltre 3600 risorse umane e un bilancio di un miliardo e 300 milioni di euro, dopo l’esperienza manageriale maturata nella direzione del dipartimento di salute mentale dell’Asp di Enna – ha spiegato l’avv. Niutta – dimostrando una spiccata capacità professionale e una notevole dote umana che è quella di ascoltare». Inoltre, il dott. Cucci è sindaco del comune ennese di Sperlinga, riuscendo a coniugare i due impegni con autorevolezza e competenza: «Un professionista dotato di una grande visione – ha concluso il socio –. È l’uomo giusto al momento giusto, nel posto giusto».

«La mia esperienza manageriale inizia a Messina, che ha una delle Asp metropolitane più grandi della Sicilia», ha esordito il direttore Cucci, spiegando le difficoltà di un’azienda che si inserisce in una provincia variegata e complessa, con le coste tirrenica e jonica, l’area nebroidea e le isole Eolie. La situazione sanitaria è stata messa a dura prova dagli anni del Covid che «ha messo a nudo una serie di criticità, lasciando un sistema sanitario con grandi difficoltà, soprattutto per la mancanza di dirigenti medici e medici qualificati». Un problema, quello della carenza di personale, avvertito a livello regionale e nazionale e che a Messina il dott. Cucci ha cercato di affrontare con bandi di concorso a tempo determinato, indeterminato e in mobilità fin dal suo insediamento, prima, come commissario dell’Asp l’1 febbraio 2024 e, poi, come direttore generale il 21 giugno 2024. Le criticità maggiori nel pronto soccorso e nell’area delle emergenze urgenza: «Bisogna rendere attrattive queste discipline, che sono strategiche per il mantenimento del sistema salute».

Il direttore si è poi concentrato sulla questione delle lunghe liste d’attesa per le visite e nel giugno 2024 ha attuato il “Piano dei 100 giorni” riuscendo a ridurre i tempi: «Al 30 settembre abbiamo abbattuto il 94% delle visite in arretrato, ma ci siamo anche resi conto che il 40% dei pazienti aveva rinunciato alla nuova data per non cambiare medico o sede».

Altro punto chiave sono le “Case di Comunità” con l’intento di fornire sostegno alle attività ospedaliere, spesso considerate il punto focale della sanità: «La provincia di Messina ha in cantiere 23 case di comunità su tutto il territorio e garantiscono la presenza anche nelle aree più remote. È un nuovo tipo di sanità, che non vede l’ospedale come unico erogatore della salute, ma un punto di riferimento nelle fasi più acute», ha sottolineato il relatore che punta ad avere già operative 4-5 case di comunità entro giugno. La mission è importante: «Vogliamo una sanità equa, che permetta al cittadino di poter accedere facilmente ai servizi sanitari. Vogliamo una sanità che, anche attraverso la telemedicina, permetta di raggiungere località remote e garantire un monitoraggio e un supporto clinico, farmacologico e psicologico. Vogliamo una sanità che investa in infrastrutture e che possa migliorare la qualità dei servizi erogati». Tanto lavoro fatto, ma si pensa già a intervenire a

Taormina, Milazzo, Sant'Agata di Militello o Lipari: «La nostra visione è quella di un sistema sanitario più vicino alle esigenze delle fasce più deboli».

Infine, Tonino Borruto, assistente del Governatore Giuseppe Pitari, ha evidenziato l'importanza dell'argomento trattato: «Abbiamo ascoltato un intervento qualificato, pregevole e piacevole. Il direttore ha detto di aver trovato gente fattiva e qualificata e questo è un motivo di orgoglio. L'Asp di Messina è sempre stata una struttura che ha operato bene in tutto il territorio».

A conclusione della riunione la presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, ha consegnato ai relatori, dott. Giuseppe Cuccì e all'avv. Giancarlo Niutta, il volume *“Praesidium Mari, la falce di Messina: vicende di mare e di terra”*.

Davide Billa